



**PROGRAMMA
PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ
DELLA PROVINCIA DI VITERBO
TRIENNIO 2016 – 2018**

approvato con Decreto del Presidente n. 36 del 29.01.2016

PREMESSA

Il D.Lgs. 33/2013, in base alla delega contenuta nella L.190/2012, ha operato il *“riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d’informazioni da parte delle Pubbliche amministrazioni”*.

La trasparenza viene definita dall'art. 1, del D.Lgs n. 33 del 14 marzo 2013 come *“accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione dell'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”*.

La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di stato e di ufficio e di protezione dei dati personali, attua i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità efficacia ed efficienza dell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

Le disposizioni in tema di trasparenza integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a norma dell'art. 117, comma 2, lett. m) della Costituzione e costituiscono altresì esercizio della funzione di coordinamento informatico dei dati della pubblica amministrazione di cui all'art. 117, comma 2, lett. r) della Costituzione.

Con il presente programma triennale per la trasparenza e l'integrità, la Provincia di Viterbo, intende dare attuazione al principio di generale trasparenza, di cui all'articolo 1, del D. Lgs 33/2013 finalizzato a garantire un adeguato livello di trasparenza attraverso la pubblicazione nel sito istituzionale di una serie di dati e notizie concernenti l'amministrazione, al fine di favorire un rapporto diretto tra amministrazione e cittadino e per garantire la cultura dell'etica e dell'integrità.

Il principale modo di attuazione di tale disciplina è quindi la pubblicazione nel sito istituzionali di una serie di dati e notizie concernenti l'amministrazione allo scopo di favorire un rapporto diretto tra l'amministrazione e il cittadino.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Vengono elencate qui di seguito le principali fonti normative riferite alla stesura del Programma triennale della trasparenza e l'integrità:

- il D.Lgs 150/2009, che all'art. 11, comma 7, prevede che nel Programma siano specificate le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative di cui al comma 2 del medesimo articolo. Trattasi, nello specifico, di tutte le iniziative volte a garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità; - le Linee Guida per i siti web della pubblica amministrazione (26 luglio 2010), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8, del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione. Le Linee Guida prevedono che i siti web delle pubbliche amministrazioni debbano rispettare il principio di trasparenza tramite l' "accessibilità totale" da parte del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo inoltre i contenuti minimi dei siti istituzionali;

- la deliberazione n. 105 del 15/10/2010 della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), "Linee guida per la predisposizione del
- Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità", predisposte dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle pubbliche amministrazioni della legalità e della trasparenza. Esse indicano il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, a partire dalla indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione, fino a definire le iniziative sulla trasparenza;
- la deliberazione n. 88 del 2/3/2011 del Garante per la Protezione dei Dati Personali che definisce le "Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato anche da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web";
- la deliberazione n. 2 del 5/01/2012 della CIVIT "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", dove la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche adotta delle indicazioni integrative e non sostitutive delle linee guida precedentemente adottate;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", che riassume in maniera organica la normativa precedente;
- la Delibera n. 50 del 4/07/2013 della CIVIT "Linee guida per l'aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";
- la Delibera n. 59 del 15/07/2013 della CIVIT "Pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati";
- la Delibera n. 65 del 31/07/2013 della CIVIT "Applicazione dell'art. 14 del d.lgs n. 33/2013 Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico";
- la Delibera n. 71 dell'1/08/2013 della CIVIT "Attestazioni OIV sull'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione per l'anno 2013 e attività di vigilanza e controllo della Commissione".
- la Delibera n. 77 del 12/12/2013 dell'ANAC "Attestazioni OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2013 e attività di vigilanza e controllo dell'Autorità";
- La Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2/2013 del 19.7.2013;
- La Determinazione dell'ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 – "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici";

- il nuovo Sistema di valutazione della performance della Provincia di Viterbo, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 38 del 03.05.2012, con il quale veniva approvato, che in particolare disciplina i soggetti che prendono parte alla misurazione e alla conseguente valutazione delle performance dirigenziali individuando il Nucleo di Valutazione composto da n. 2 commissari esterni e dal Segretario Generale;
- il Regolamento per l'Accesso agli atti amministrativi della Provincia di Viterbo approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 109 del 06.12.1997;

INTRODUZIONE: ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

La Provincia di Viterbo, è stata istituita con Regio Decreto Legge n. 1 del 2 gennaio 1927. Composta da 60 Comuni, si estende su un territorio di 361.212 ettari 3.612 km². La popolazione residente è pari a 312.864 abitanti (aggiornati al 31.12.2011).

La struttura organizzativa dell'Ente – i cui aggiornamenti sono consultabili online sul portale web, all'interno di *Amministrazione Trasparente*, è disciplinata dal Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con delibera di Giunta n. 540 del 11/12/2003 e successive modificazioni, fino all'ultimo aggiornamento approvato con delibera di Giunta n. 266 del 09/09/2008, con carattere strumentale rispetto al conseguimento degli scopi istituzionali ed ai programmi di governo.

La Provincia di Viterbo è organizzata in Settori e Servizi e la sua articolazione si modella in ragione dei programmi e degli obiettivi previsti nel D.U.P. e nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e negli atti di programmazione, compreso il Piano delle Performance e il Piano della Trasparenza.

La macrostruttura definisce l'assetto generale dell'Ente in funzione delle competenze proprie, attribuite, trasferite o delegate. La macrostruttura, in applicazione dei principi generali di organizzazione, individua le strutture di massima dimensione (Settori) nelle unità di complessità media ed elementare (Servizi).

Segue il quadro sinottico delle funzioni generali assegnate ai con Decreto Presidenziale n. 213 del 15 ottobre 2015 e successivo n.250 dell'11 novembre 2015.

Settore 1: Affari generali ed Istituzionali. Cultura ,Turismo e laboratorio di Restauro -

- Archivio e albo pretorio
- Segreteria Presidente
- Strutture in Staff al Segretario Generale
 - Ufficio del Segretario Generale
- Appalti e contratti - protocollo - servizi ausiliari
 - Appalti e contratti - Posta - Protocollo
- Consiglieria di parità
- URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico)
- Beni Culturali, Servizi culturali e Spettacolo
 - Consorzio delle biblioteche
 - Laboratorio di restauro
- Valorizzazione risorse turistiche

Settore 2: Bilancio e contabilità, provveditorato ed economato e Servizi Informatici (CED)

- Bilancio, Incassi, Pagamenti, Contabilità economica
- Economato – Provveditorato e magazzino
- Gestione e sviluppo sistemi informatici (CED)

Settore 3: Avvocatura, consulenza giuridica e contenzioso

Settore 4: Gestione e Valorizzazione Risorse Umane, Gestione economica del personale e politiche per il lavoro

- Gestione economica del personale
- Gestione giuridica del personale
- Politiche attive per il lavoro - servizio amministrativo.
 - Centro impiego Civita Castellana - ufficio locale di Orte
 - Centro impiego Tarquinia
 - Centro impiego Tarquinia - ufficio locale di Canino
 - Centro impiego Viterbo
 - Centro impiego Viterbo - ufficio locale di Acquapendente
 - Centro impiego Viterbo - ufficio locale di Bolsena
 - Collocamento mirato

Settore 6: Formazione professionale, Politiche sociali, Politiche comunitarie e Gestione Fondo Sociale Europeo, Politiche giovanili, Pubblica Istruzione

- Formazione professionale - gestione amministrativa
- Centri di Formazione Professionale
 - Centro formazione Capranica
 - Centro formazione Civita Castellana
 - Centro formazione Tarquinia
 - Centro formazione Viterbo
 - Scuola Alberghiera Viterbo
- Gestione FSE
- Pubblica Istruzione
- Politiche sociali e giovanili

Settore 7: Agricoltura, Caccia e Pesca

- Agricoltura
- Caccia e pesca

Settore 8: Ambiente -Energia – trasporti - Polizia Provinciale - Coordinamento ATO- Taletè

- Ambiente
- Energia - Esco Toscana
- Polizia Provinciale
- Attività produttive sviluppo economico
- Trasporti - Tutela consumatori
- Protezione civile

Settore 9: Viabilità - Espropri - Edilizia scolastica - Patrimonio- Pianificazione territoriale

- Servizi amministrativi
- Espropri
- Gestione e tutela rete stradale, Patrimonio ed edilizia Scolastica
- Manutenzioni progettazioni e direzione lavori
- Pianificazione territoriale

RICOGNIZIONE PERIODI PRECEDENTI

Programma triennale 2012/2014

La Provincia di Viterbo con deliberazione della Giunta provinciale n. 45 dell'11.05.2012 ha approvato il primo Programma triennale per la trasparenza e l'integrità relativamente agli anni 2012-2014. Il Programma, redatto ai sensi dell'art.11, comma 2, del D.Lgs. 150/2009, recepisce e disciplina le disposizioni in materia di trasparenza, individuando i dati e le informazioni da

pubblicare sul sito internet della Provincia, le iniziative da promuovere e le ulteriori azioni tese a diffondere e sviluppare il principio di trasparenza anche all'interno dell'Ente nel corso del triennio.

Il 2014 è stato un anno particolare, caratterizzato dall'entrata in vigore della Legge n. 56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"; l'avvio delle operazioni di riordino delle province, accompagnato da drastici tagli economici, ha rallentato e in certi casi sospeso l'attuazione del Programma per la trasparenza in alcuni dei suoi punti per l'anno 2014 e fatto sì che i suoi effetti si siano riflessi nel Programma 2015.

Ad ogni modo, nel periodo 2012/2014 è stata perfezionata l'accessibilità del sito, oggi pienamente rispondente ai criteri dell'accessibilità totale, come si evince dal rapporto conclusivo di accessibilità pubblicato nell'area "amministrazione trasparente".

In particolare, quale strumento essenziale per l'attuazione dei principi di trasparenza ed integrità è stato realizzato un nuovo portale teso alla valorizzazione dell'immagine istituzionale. E' stata realizzata, nel sito web istituzionale, la sezione "Amministrazione Trasparente" nella quale sono stati pubblicati tutti gli atti, i documenti e i dati puntualmente richiesti dal Decreto Lgs n. 33/2013.

La suddetta area "Amministrazione trasparente" è stata organizzata in sotto-sezioni come stabilito dall'allegato 1 della delibera Civit n. 50/2013.

La Provincia di Viterbo, al fine di attuare la più ampia trasparenza dell'azione amministrativa, ha avviato un processo di informatizzazione dell'azione amministrativa, attuato attraverso la gestione dell'iter delle determinazioni in modalità esclusivamente informatica, creando in questo modo, un legame forte tra la produzione in originale informatico di documenti e la loro pubblicazione nel Sito istituzionale che consente in modo automatizzato la pubblicazione delle determinazioni dirigenziali.

Importante anche il lavoro svolto con riferimento alla "lista degli affidamenti". Come è noto, infatti, l'abrogazione dell'articolo 18 del D.L. n. 83/2012, convertito con legge n. 134/2012 ad opera dell'articolo 52 del D.Lgs. 33/2013 non ha fatto venire meno le relative disposizioni, riportate nel corpo del D.Lgs. 33 e, in particolare negli articoli 15, 26 e 27, 30, 37; pertanto, la pubblicazione continua a costituire condizione legale di efficacia di una serie di atti, tra cui contributi, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere, incarichi di collaborazione ecc. Alla luce di tale normativa, è stata predisposta un'applicazione per cui tutte le determinazioni dirigenziali di impegno di spesa, a valere su qualsivoglia titolo del bilancio, vengono pubblicate automaticamente, oltre che all'albo pretorio per il periodo previsto dalla legge, anche sulla sezione "lista affidamenti" in via permanente.

E' stata avviata la sperimentazione del software libero, a seguito di apposito atto di indirizzo con cui la Giunta Provinciale ha dato mandato ai preposti uffici di verificare la possibilità di ricorso all'open source, essenziale anche ai fini della piena trasparenza ed accessibilità degli atti.

E' stato approvato e pubblicato sulla sezione "amministrazione trasparente" il regolamento sui procedimenti disciplinari, e si è proceduto al costante aggiornamento degli incarichi amministrativi di vertice, con riferimento sia alla figura del Segretario Generale che degli incarichi dirigenziali.

Per i procedimenti disciplinati in via regolamentare nel 2014, sono stati predisposti i relativi modelli e fornite sull'area "amministrazione trasparente" le necessarie informazioni. (ad esempio il regolamento per la concessione delle palestre scolastiche ad associazioni sportive, approvato con deliberazione consiliare n. 25 del 5/8/2014.)

I dati presenti sul portale sono stati sottoposti all'attestazione di veridicità, formalizzata con atto in data 31/1/2014 da parte del Comitato tecnico per il Controllo di Gestione.

Per quanto riguarda l'interazione diretta con i cittadini, è proseguita l'azione attraverso i social network, in particolare Facebook e Twitter, nell'ottica di un'azione amministrativa sempre più moderna ed efficace.

Programma triennale 2015/2017 – Aggiornamento annualità 2015

Il Programma della Provincia di Viterbo, è stato predisposto in accordo sia al processo di riordino istituzionale che sta coinvolgendo le Province, sia del Piano per la prevenzione della corruzione 2015 – 2017 (L. 190/2012), approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 38 del 24/03/2015, di cui il Programma stesso costituisce una sezione.

E' stato approvato con atto di Giunta Provinciale n. 40 del 31 marzo 2015.

Le principali linee di intervento hanno riguardato:

1) Implementazione del sito web dell'Ente, in particolare della sezione "Amministrazione trasparente", con le modifiche necessarie a renderlo sempre più completo e facilmente utilizzabile da parte dei cittadini anche con il supporto dell'adozione di programmi informatici che avrebbero consentito un inserimento dei dati il più possibile sinergico con le altre attività amministrative dell'Ente, per risparmiare tempo-lavoro;

La provincia, nell'anno 2015 intendeva realizzare un sistema che avesse consentito di interfacciare il sito web istituzionale con i vari applicativi già in uso nell'ente, al fine di automatizzare l'estrazione dei dati da pubblicare nelle sezioni e sottosezioni dell'Area "Amministrazione trasparente", evitando in tal modo che ciascun Settore di riferimento dovesse provvedere alla ulteriore pubblicazione del dato.

In particolare, attraverso tale modalità di interfaccia si intendeva realizzare un'applicazione che permettesse in modo automatico sia di caricare i dati da pubblicare nel corso dell'anno sia di generare il file xml da pubblicare nel sito dopo il 31 dicembre di ogni anno, secondi i diversi termini e requisiti previsti dalla normativa. A titolo esemplificativo si cita l'anagrafe delle prestazioni, l'albo dei beneficiari, AGCOM; Osservatorio sui contratti pubblici, Corte Conti, L. 190/2012)

2) Adozione di misure organizzative che impegnassero i diversi Settori a incorporare l'obbligo della trasparenza, facendolo diventare sempre più parte del lavoro quotidiano e diffondendo ulteriormente la consapevolezza dello stretto rapporto che intercorre tra trasparenza, miglioramento della performance e prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Si prevedeva di completare la pubblicazione dei dati ancora non presenti, o presenti in parte sul portale web così come riepilogati nell'allegato A del D.Lgs. 33/2013 e successivi aggiornamenti.

Era altresì intendimento dell'Ente, con riferimento ai regolamenti provinciali, tenuto conto della loro pubblicazione sul sito web, di predisporre dei testi integrati, per consentire agli utenti una maggiore facilità di lettura dei numerosi testi modificativi e/o integrativi.

Relativamente alla prima linea di intervento è stata realizzata dal Responsabile della Trasparenza il quale ha gestito i contenuti del portale, anche avvalendosi del supporto dell'URP e dell'Ufficio Sistema informativo e banche dati. Al fine di poter adempiere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 1, comma 32 della Legge 190/2012 e la predisposizione del file xml da pubblicare entro il 31 gennaio di ogni anno è stata messa in funzione un'applicazione ottenuta in riuso gratuito dalla Provincia di Cremona ed installata sul server della Provincia all'indirizzo <http://10.0.9.40/avcp>);

Per la seconda parte si rende necessario coinvolgere tutti i Settori dell'Ente nella compilazione e aggiornamento autonomo dei dati di rispettiva competenza, creando quindi un costante flusso integrato di dati verso il portale.

IL NUOVO PROGRAMMA 2016- 2018

Al fine di verificare lo stato di aggiornamento della apposita sezione del sito denominata "Amministrazione trasparente" si è proceduto ad una ricognizione dei dati presenti nelle diverse sezioni del portale al fine di consentire una visione coordinata e globale dei dati stessi ed intervenire per l'individuazione e rielaborazione dei dati mancanti.

Si è provveduto a comunicare ad ogni Settore dell'ente quanto emerso dal suddetto monitoraggio e sono state fornite le indicazioni circa gli interventi da attuare ed i tempi entro cui operare gli aggiornamenti e integrazioni necessarie.

Sarà cura del responsabile della trasparenza monitorare lo stato di aggiornamento e pubblicazione di quanto richiesto ed evidenziato.

La programmazione degli interventi da attuare nel triennio 2016/2018 sarà conseguenza di quanto sopra relazionato e dovrà, pertanto, incentrarsi su quegli aspetti e sezioni che risultano ancora carenti o non adeguatamente riempiti di contenuti. In particolare le sezioni relative a: Performance, Attività e procedimenti, Controlli e rilievi sull'amministrazione, Servizi Erogati.

Quindi, mentre al Responsabile della Trasparenza resta il compito di coordinamento, oltre che di predisposizione delle idonee strutture web in grado di ospitare i dati come richiesti dalla normativa, a regime il sistema dovrà essere in grado di fornire le informazioni aggiornate in tempo reale, mediante l'alimentazione autonoma da parte dei Settori delle informazioni che confluiscono nei singoli database.

I SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA.

La Provincia di Viterbo, ha individuato il "Responsabile della Trasparenza" nel Dirigente del Settore Affari Generali pro-tempore, nominato con decreto presidenziale n. 250 dell'11.11.2015.

All'attuazione del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità concorrono i seguenti soggetti:

Il Responsabile per la Trasparenza:

- redige la proposta di Programma Triennale della Trasparenza e dell'integrità e lo sottopone al Presidente per l'approvazione.
- controlla l'attuazione del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità e segnala all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.
- controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico
- provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

A tal fine, il Responsabile per la Trasparenza formula le necessarie direttive ai Dirigenti, promuove e cura il coinvolgimento dei Servizi dell'ente avvalendosi del supporto di tutti i Dirigenti.

Il Nucleo di Valutazione

esercita a tal fine un'attività di impulso, nei confronti dell'organo politico amministrativo e del responsabile della trasparenza per l'elaborazione del programma. Il Nucleo verifica altresì

l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza ed integrità (Delibere Civit n. 2/2012 – n.50 e n.71 del 2013).

I Dirigenti dei Settori dell'Ente:

- Ogni Settore responsabile della propria porzione di dati da pubblicare, è tenuto a rispettare le scadenze di legge. I Dirigenti garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni nel rispetto dei termini (art. 43, comma 3, d.lgs 33/2013) e a tal fine individueranno, all'interno della propria struttura, i soggetti incaricati, i cui nominativi verranno comunicati al Responsabile della Trasparenza.
- I Dirigenti devono prestare particolare cura alle scadenze previste ed eventualmente proporre la modifica, qualora si verificano fatti che anticipino o posticipino la realizzazione di alcune pubblicazioni.
- I dirigenti dei Settori sono, in particolare, responsabili della completezza, della tempestività, dell'aggiornamento e della pubblicazione dei dati in formato aperto.
- I dirigenti sono, altresì, responsabili della trasmissione via e-mail dei dati da pubblicare a cura del Responsabile della Trasparenza, attraverso l'ausilio del servizio URP e dell'Ufficio Sistema Informativo e banche dati.

I referenti per la trasparenza, individuati dai Dirigenti dei Settori:

- Collaborano con i Dirigenti all'attuazione del Programma Triennale, nonché all'aggiornamento dei dati da pubblicare.
- coadiuvano e supportano il personale assegnato nell'adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Gli incaricati della pubblicazione:

Provvedono alla pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti, su indicazione dei soggetti che detengono i dati da pubblicare.

DECORRENZA E DURATA OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE

L'art. 8 del D.Lgs. n. 33/2013 stabilisce che i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria debbono essere pubblicati tempestivamente nel sito della Provincia e mantenuti aggiornati. I dati e i documenti sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento di dati personali e quanto previsto dagli art. 14, comma 2, e 15, comma 4, del D.Lgs. n. 33/2013.

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE CONCERNENTI GLI ATTI NORMATIVI ED AMMINISTRATIVI

L'Amministrazione Provinciale pubblica sul proprio sito nella sotto-sezione "Disposizioni generali" i link alle norme di legge statale e le direttive, le circolari, gli atti amministrativi generali sull'organizzazione dell'ente, sugli obiettivi e sui procedimenti, gli atti interpretativi di norme giuridiche e i codici di condotta.

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO ISTITUZIONALE DELLA PROVINCIA E PRINCIPI INFORMATIVI

La sezione del sito istituzionale denominata "Amministrazione trasparente" è organizzata in sotto-sezioni all'interno delle quali devono essere inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal D. Lgs. 33/2013.

Il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, infatti impone specifici obblighi di trasparenza in determinate materie e attività istituzionali, tra cui si segnalano gli obblighi di pubblicazione dei dati sugli organi di indirizzo politico, sugli organismi partecipati, sui procedimenti amministrativi, sui

servizi erogati, sull'accesso civico, ecc, la cui mancata pubblicazione non consente di rendere efficaci gli atti assunti dagli organi dell'Ente.

Al fine di presidiare gli adempimenti concernenti l'obbligo di pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione trasparente (di cui alla tabella 1 della delibera ANAC n. 50/13) sarà necessario continuare ad assicurare nel corso del 2016 lo sviluppo di flussi automatici (stabili e diretti) delle informazioni da pubblicare. Oltre a progettare e implementare automatismi informatici per l'aggiornamento dei dati di trasparenza, finalizzati ad evitare la staticità delle informazioni pubblicate e il loro mancato aggiornamento nel tempo, si rende necessario individuare soluzioni tecniche migliorative che consentano un'effettiva fruibilità delle informazioni pubblicate (velocità di consultazione da parte dell'utente) Obiettivi specifici che attengono agli aspetti della trasparenza di competenza diretta degli uffici verranno attribuiti a tutti settori ai fini dell'aggiornamento della sezione Amministrazione trasparente nel sito istituzionale. Ulteriori obiettivi specifici dovranno essere attinenti alla progettazione e sviluppo di procedure automatiche di gestione degli iter procedurali amministrativi, integrati con il sistema di protocollazione dell'ente, per consentire: - la rilevazione automatica dei tempi di conclusione dei procedimenti e l'individuazione di eventuali criticità, con particolare riguardo alle attività a rischio corruzione; - la segnalazione automatica delle criticità rilevate nel rispetto del termine dei procedimenti; - l'accesso diretto da parte degli stakeholder allo stato di avanzamento dell'iter dei procedimenti.

La procedura interna di definizione e di aggiornamento del Programma triennale della trasparenza ed integrità (PTTI) è definita secondo modalità coerenti con i principi delineati nella Delibere A.N.AC. 50/13 e 2/12, tenendo conto delle indicazioni operative per gli enti locali fornite dall'ANCI nelle Linee guida agli enti locali in materia di trasparenza ed integrità, emanate nel mese di gennaio 2013

INDIVIDUAZIONE DEI DATI DA PUBBLICARE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"

Nell'allegato A al presente Programma è riportato l'elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti con indicazione della struttura organizzativa (secondo l'attuale organizzazione funzionale) cui compete l'obbligo di fornire i dati relativi.

Nel Piano sono individuati i "dati ulteriori" che l'Amministrazione ha stabilito di pubblicare.

Con il presente Programma viene assegnato ai Dirigenti dei Settori l'obbligo del flusso documentale dei dati e delle informazioni attinenti alla competenza del Settore medesimo con la necessaria pubblicazione tesa ad alimentare ed aggiornare la Sezione "Amministrazione trasparente".

I dirigenti, di concerto con il Responsabile della Trasparenza, hanno cura di individuare il "referente della trasparenza" all'interno di ogni settore e/o servizio di riferimento ovvero nell'ambito di ogni procedimento, al fine dell'individuazione, elaborazione, aggiornamento, verifica dell'usabilità, la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Le misure organizzative, in materia di pubblicazione, da attuarsi da parte dei dirigenti di concerto con il R.T., sono finalizzate a consentire la massima usabilità dei dati che dovranno avere le seguenti caratteristiche:

Completi ed accurati: i dati devono cioè corrispondere al fenomeno che si intende descrivere e, nel caso dei dati tratti da documenti, devono essere pubblicati in modo esatto e senza omissioni.

Comprensibili: il contenuto dei dati deve essere esplicitato in modo chiaro ed evidente, tenuto conto che costituiscono seri ostacoli all'usabilità:

- **la frammentazione**, ovvero la pubblicazione in punti diversi del sito di dati che, se pubblicati unitariamente, potrebbero essere effettivamente comprensibili e fornire ai cittadini un valore aggiunto di conoscenza sulla struttura o sul funzionamento dell'amministrazione. La frammentazione dei dati impedisce, inoltre, a meno di operazioni

complesse e dispendiose, in termini di tempo, da parte dell'utente, di poter effettuare comparazione o calcoli aggregati.

- **la natura tecnica dei dati** (ad es. dati finanziari e bilanci). In tal caso, ogni amministrazione dovrebbe avere cura di selezionare i dati e di elaborarli in informazioni il cui significato sia chiaro e accessibile anche da parte di cittadini e utenti privi di particolari conoscenze specialistiche.

Aggiornati: per ogni dato il responsabile deve indicare la data di pubblicazione e di aggiornamento, il periodo di tempo a cui si riferisce. I dirigenti devono garantire che l'aggiornamento dei dati e delle informazioni sia tempestivo.

Tempestivi: la pubblicazione dei dati deve avvenire in tempi tali perché possa essere utilmente fruita dall'utente (nel caso, ad esempio della pubblicazione di bandi di concorso o di gara e, più in generale, di dati ed informazioni relativi a fasi di procedimenti o in corso di svolgimento).

Pubblicati in formato aperto: al fine del *benchmarking* e del riuso le informazioni e i documenti sono pubblicati in formato aperto. A tal fine, la L. 190/2012 – art. 1, commi 32, 35 e 42 - definisce che per formati di dati aperti si devono intendere almeno i dati resi disponibili e fruibili online in formati non proprietari, a condizioni tali da permetterne il più ampio riutilizzo anche a fini statistici e la redistribuzione senza ulteriori restrizioni di uso diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

Un'alternativa ai formati di documenti aperti è rappresentata dal formato ODF (Open Document Format) che consente la lettura e l'elaborazione di documenti di testo, di dati in formato tabellare, di presentazioni.

ACCESSO CIVICO

L'accesso civico, ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. 33/2013, è il diritto di chiunque di richiedere documenti, informazioni o dati che le pubbliche amministrazioni hanno omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo.

La richiesta è gratuita, non deve essere motivata e va indirizzata al dirigente competente per materia.

L'accesso civico dà a chiunque:

- la possibilità di vigilare, attraverso il sito web istituzionale, non solo sul corretto adempimento formale degli obblighi di pubblicazione ma soprattutto sulle finalità e le modalità di utilizzo delle risorse pubbliche da parte delle pubbliche amministrazioni e degli altri enti destinatari delle norme;
- il "potere" di controllare democraticamente la conformità dell'attività dell'amministrazione determinando anche una maggiore responsabilizzazione di coloro che ricoprono ruoli strategici all'interno dell'amministrazione, soprattutto nelle aree più sensibili al rischio corruzione, così come individuate dalla L. n. 190 del 2012.

In coerenza con il vigente regolamento per l'Accesso agli atti amministrativi della Provincia di Viterbo, ciascun Dirigente del Settore è responsabile dell'accesso civico per le pubblicazioni dei dati ed informazioni attinenti alla competenza del Settore medesimo.

Il dirigente, dopo aver ricevuto la richiesta, entro venti giorni provvede alla pubblicazione nel sito web sezione "Amministrazione trasparente" il documento, l'informazione o il dato richiesto e contemporaneamente comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione indicando il relativo collegamento ipertestuale. Se quanto richiesto risulti già pubblicato, nel rispetto della normativa vigente, ne dà comunicazione al richiedente e al responsabile per la trasparenza indicando il relativo collegamento ipertestuale.

Nel caso in cui il dirigente competente non richieda la pubblicazione entro 30 giorni dalla richiesta, il richiedente può ricorrere al Responsabile della Trasparenza, quale titolare del potere sostitutivo di

cui all'art. 2, comma 9 bis, L.241/90, il quale attiverà i meccanismi sostitutivi, pubblicando tempestivamente nella sezione "Amministrazione Trasparente" quanto richiesto e contemporaneamente ne dà comunicazione al richiedente comunicando il relativo collegamento ipertestuale.

Si precisa, infine, che il Responsabile della Trasparenza, a seguito della richiesta di accesso civico, segnala il caso di inadempimento o adempimento parziale all'ufficio di disciplina, per l'attivazione del procedimento disciplinare; è sua facoltà, inoltre, segnalare al Presidente e al Nucleo di Valutazione per l'attivazione delle altre forme di responsabilità.

Nella sezione "Amministrazione Trasparente" sono pubblicati gli indirizzi di posta elettronica a cui inoltrare le richieste di accesso civico e di attivazione del potere sostitutivo, con le relative informazioni di esercizio.

STRUMENTI PER LA TRASPARENZA

a) Portale provinciale

La Provincia di Viterbo, ai fini della completa attuazione dei principi di trasparenza e integrità, ha da tempo operato affinché il portale provinciale www.provincia.viterbo.gov.it, sia in grado di offrire agli utenti un'immagine istituzionale con caratteristiche di uniformità, riconoscibilità e semplicità di navigazione.

Il portale e la comunicazione via web rappresenta il canale privilegiato di informazione e di erogazione dei servizi: si tratta indubbiamente di un mezzo fondamentale per garantire la disponibilità on line di informazioni corrette e di servizi di qualità per il cittadino;

Le pagine del portale sono realizzate e/o adeguate alle "linee guida per i siti web della PA" in relazione alla trasparenza e ai contenuti minimi dei siti pubblici, alla visibilità dei contenuti, al loro aggiornamento, all'accessibilità e all'usabilità, alla reperibilità, alla classificazione e alla semantica, ai formati e contenuti aperti.

Le informazioni previste dalla normativa sulla trasparenza e da altre leggi di settore sono pubblicate principalmente nella sezione in evidenza sulla home page denominata "Amministrazione trasparente".

Inoltre, è posta particolare attenzione alle misure a tutela della privacy richiamate nella delibera della CIVIT n. 105/2010.

b) ALBO PRETORIO ON LINE

La legge n. 69 del 18 giugno 2009, perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti e alla comunicazione informatica, riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli atti e ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli enti pubblici sui propri siti informatici.

L'art. 32, comma 1 della legge, ha sancito infatti che *"a far data dal 1 gennaio 2012 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati"*.

La provincia di Viterbo ha attivato, nel proprio sito istituzionale la sezione denominata «Albo pretorio on line» tesa alla pubblicazione legale degli atti e dei provvedimenti amministrativi. E' fatto obbligo, pertanto, di pubblicare all'albo pretorio tutti gli atti emanati da qualsiasi organo dell'Ente aventi natura provvedi mentale.

I principali atti interessati a questa nuova forma di pubblicazione per le province sono, fra l'altro, i seguenti:

- determinazioni dirigenziali;
- regolamenti;
- decreti presidenziali;
- ordinanze;
- atti amministrativi di carattere generale;
- bandi di selezione del personale;
- atti vari su richiesta di altri enti.

L'adozione dell'Albo Pretorio Online garantisce alla Provincia, senza ulteriori oneri, la pubblicità degli atti conformemente alle disposizioni normative vigenti, anche valutando che l'attivazione di un servizio di tale rilevanza sarà probabilmente costantemente aggiornato in funzione delle modifiche normative.

Nel triennio di riferimento del presente Programma, si intende operare affinché le pubblicazioni in forma informatica non solo siano conformi al dettato normativo, ma siano sempre più chiare e facilmente consultabili.

c) PEC

Si ribadisce l'importanza dell'utilizzo della posta elettronica certificata come mezzo di comunicazione innovativo che consente alla P.A. e ai suoi interlocutori di risparmiare tempo e denaro. Si ricorda che la Provincia di Viterbo è dotata del servizio di posta elettronica certificata, la cui casella istituzionale PEC è pubblicizzata sulla home page del sito.

La PEC è in grado di garantire indirizzo del mittente e del destinatario, data ed ora di invio e ricezione del messaggio. Tali caratteristiche, che danno legalità alle comunicazioni, consentono pertanto di sostituire di fatto la "vecchia" raccomandata AR abbattendo i costi legati alle spedizioni e riducendo drasticamente i tempi di attesa, di invio e consegna.

La Provincia di Viterbo, nell'ottica della dematerializzazione, ha avviato un forte processo di estensione dell'utilizzo della PEC per tutte le comunicazioni ufficiali ad altre pubbliche amministrazioni e per le comunicazioni ai professionisti e ai cittadini che abbiano espresso la volontà di utilizzare questo mezzo di comunicazione.

La casella di PEC, integrata con il registro di protocollo informatico, garantisce che tutta la corrispondenza in arrivo ed in partenza sia registrata nel sistema di gestione elettronica dei documenti.

L'uso delle caselle di Posta Elettronica Certificata, ha quindi lo scopo:

- di avere un presidio quotidiano della posta in arrivo e di quella inviata, permettendo un controllo in tempo reale da parte di tutti gli uffici della documentazione effettivamente spedita o ricevuta;
- di ricevere e gestire digitalmente all'interno dell'Ente istanze, richieste e comunicazioni aventi valore ufficiale;
- di gestire le ricevute (di accettazione, di presa in carico, di avvenuta consegna) generate nel circuito PEC, associandole al documento informatico spedito o ricevuto;

- di conseguire un notevole risparmio economico in quanto la trasmissione via PEC assume lo stesso valore di una raccomandata.

Tutti i Dirigenti sono dotati di casella di posta elettronica certificata, al fine di permettere a tutti i Settori (previa protocollazione in uscita dei documenti di propria competenza) di inviarli tramite PEC, e, nel contempo, consentire ai cittadini, aziende ed enti interessati di inviare, in maniera sicura ed economica, le proprie comunicazioni alla Provincia.

VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA. SANZIONI

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente o la mancata predisposizione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.

Le sanzioni sono quelle previste dagli artt. 46 e 47 del d.lgs. n. 33/2013.

LIMITI ALLA TRASPARENZA: BILANCIAMENTO FRA TRASPARENZA E PRIVACY

Come indicato nella circolare 2 del 19/7/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'attuazione della trasparenza deve essere in ogni caso temperata con l'interesse costituzionalmente protetto della tutela della riservatezza per evitare un'indebita diffusione dei dati personali, che comporta un trattamento illegittimo, in linea con gli orientamenti del garante per la protezione dei dati personali.

A tal scopo sono previste forme e modalità di pubblicazione degli atti finalizzate a garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di privacy. Si citano a tale proposito anche le linee guida del Garante per la protezione dei dati personali, "Linee in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati"

(<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/3134436>).

Obiettivi in materia di trasparenza negli organismi partecipati

Il recente atto di regolazione (determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, dell'Autorità anticorruzione "*Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni*") interviene in un quadro normativo particolarmente complesso e disorganico, il cui ambito soggettivo di applicazione aveva dato luogo a numerose incertezze interpretative per gli organismi partecipati dell'ente.

Ad avviso dell'Autorità spetta in primo luogo alle amministrazioni pubbliche che vigilano, partecipano e controllano gli enti di diritto privato **promuovere l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza** da parte di tali enti, in ragione del legame organizzativo, funzionale o finanziario che li correla.

Sulla base di queste indicazioni, è stata emanata dal Segretario Generale la nota esplicativa (Prot. n. 2716 del 14.01.2016 in merito all'attuazione della normativa di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati).

Nel corso del triennio 2016/2018 saranno svolte, mediante il competente Settore Ambiente/attività produttiva, attività di monitoraggio finalizzate a verificare l'applicazione di tale normativa e di quanto esplicitato nella nota sopra richiamata.

In particolare, poiché le amministrazioni controllanti sono chiamate ad una attenta verifica circa l'identificazione delle attività di pubblico interesse così come definite nella citata determinazione n. 8/2015 dell'ANAC, la Provincia intende effettuare una ricognizione sull'assolvimento degli

obblighi di pubblicazione da parte degli organismi partecipati, in quanto le attività di pubblico interesse sono soggette alla piena applicazione delle disposizioni in materia di trasparenza.

In prospettiva si ritiene utile che le società partecipate distinguano, anche all'interno del proprio Programma triennale per la trasparenza, le due tipologie di attività (di pubblico interesse e commerciale), sotto i profili: dell'organizzazione (individuando per esempio distinti uffici), delle modalità di gestione (individuando distinti regole applicate nello svolgimento delle attività) e della gestione contabile (dandone distinta rilevanza nei bilanci alle risorse impiegate, ai costi e ai risultati). Come indicato dall'ANAC, *“laddove la società controllata non svolga attività di pubblico interesse, è comunque tenuta a pubblicare i dati relativi alla propria organizzazione e a rispettare gli obblighi di pubblicazione che possono eventualmente discendere dalla normativa di settore”* (esempio in materia di appalti o di selezione del personale).

La mancata o incompleta pubblicazione dei dati relativi agli enti partecipati di cui all'art. 22 del D.lgs. 33/13 comporta il divieto per l'amministrazione partecipante di erogare somme a qualsivoglia titolo a favore degli enti partecipati (art. 22, comma 4, D.Lgs. 33/13).

Le società sono tenute a comunicare le informazioni di cui all'art. 22, comma 2, del D.Lgs. 33/13 ai soci pubblici così come gli amministratori societari comunicano i dati concernenti il proprio incarico, pena la sanzione pecuniaria prevista dall'art. 47 del medesimo decreto.

ASCOLTO DEGLI STAKEHOLDERS

A completamento del principio di fruibilità delle informazioni, l'amministrazione raccoglierà i feedback dai cittadini/utenti e dagli *stakeholders* sul livello di utilità e di utilizzazione dei dati pubblicati – anche per un più consapevole processo di aggiornamento annuale del Programma della trasparenza – nonché eventuali reclami sulla qualità delle informazioni pubblicate ovvero in merito a ritardi e inadempienze riscontrate.

INIZIATIVE FORMATIVE

Formulazione direttive interpretative ad opera del responsabile per la trasparenza anche attraverso incontri dedicati tra responsabile per la trasparenza, dirigenti e dipendenti incaricati alla trasmissione e pubblicazione dei dati sul portale web. Corsi formativi sulla comunicazione, sul linguaggio per il web e sull'acquisizione ed il trattamento dei documenti e delle immagini da pubblicare sul sito (tecniche di acquisizione, formati open data, dimensioni dei file, ecc.).

Corsi di formazione per il personale dell'ente individuato dal responsabile per la trasparenza su indicazione dei dirigenti su anticorruzione, trasparenza, legalità ed integrità

REPERIBILITÀ DEL PROGRAMMA

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità sarà pubblicato all'interno della apposita sezione “Amministrazione Trasparente” accessibile dalla *home page* del portale istituzionale provinciale, all'interno del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, di cui costituisce allegato.

MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO

Le modalità di aggiornamento del presente Programma son analoghe a quelle previste per il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Il programma indica gli obiettivi di trasparenza di breve (un anno) e di lungo periodo (tre anni). E' un programma triennale “a scorrimento”, soggetto ad un costante adeguamento.

CADENZA TEMPORALE DI AGGIORNAMENTO

I contenuti del programma saranno oggetto di aggiornamento annuale sullo stato di attuazione, di aggiornamento annuale per la parte programmatica, o, se necessario, infrannuale, anche in relazione ad eventuali adeguamenti a disposizioni normative.

PROGRAMMA DETTAGLIATO DELLE ATTIVITÀ DI PUBBLICAZIONE DEI DATI

Il presente Programma è accompagnato dalla tabella riassuntiva (Allegato A.1) delle attività di pubblicazione dei dati sul portale istituzionale, con l'indicazione della normativa di riferimento, della tipologia dei dati, della tempistica della pubblicazione e dei soggetti responsabili della stessa, nonché della tabella di cui all'allegato A.2 gestione sito web e tabella di cui allegato A.3 responsabili albo pretorio on line